

L'anno 2015 il giorno 14 del mese di febbraio, alle ore 14.30, in Ravello, davanti all'ingresso dei locali della Fondazione Ravello in viale Wagner 5, sono presenti i Consiglieri di Indirizzo della Fondazione Ravello prof.ssa Genoveffa Tortora, dr. Giuseppe Canfora, dr. Antonio Bottiglieri, M° Giampaolo Schiavo, avv. Lelio della Pietra, e, in collegamento telefonico, il prof. Giuseppe Liuccio. I presenti, che rappresentano la maggioranza del Consiglio di Indirizzo ai sensi dell'art. 9, 4° comma, dello statuto della Fondazione, nominano quale Presidente dell'adunanza il dr. Giuseppe Canfora e Segretario il dr. Antonio Bottiglieri che dichiarano validamente costituita la riunione regolarmente convocata con comunicazione trasmessa attraverso posta elettronica l'11.2.2015, tempestivamente pervenuta ai Consiglieri assenti come da conferma degli stessi che si allega. Alle ore 14.50, poiché la sede della Fondazione Ravello continua a rimanere chiusa, i presenti contattano telefonicamente il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, dr. Pierfrancesco Lupi il quale, nel ribadire che per disposizione del prof. Brunetta la Sala Frau doveva restare chiusa, invita il Consiglio a tenersi nei locali della Fondazione di Villa Rufolo. Ivi trasferitisi, alle ore 15.00 i Consiglieri presenti, e in contatto telefonico il prof. Liuccio, vi rinvencono, oltre allo stesso dr. Lupi, gli altri due componenti del Consiglio dei Revisori, Tipaldi e Forcellino, i quali mostrano ai Consiglieri un documento a loro firma, recante la data odierna e il n. 161/FR della Fondazione, in cui rilevano che *“che allo stato, a parere di questo Collegio, vi è carenza attiva da parte del soggetto che ha sottoscritto la convocazione, nonché sull'avvenuta nomina del Presidente”*. Rilevano, altresì, che, sempre secondo il loro parere, al momento era legittimamente in carica il Consiglio Generale di Indirizzo, come integralmente convalidato nella seduta del 24.1.2015, nonché gli organi pregressi della Fondazione (Brunetta, Bellacosa, Mansi, De Masi, Amalfitano, e i Revisori tutti). Concludono sollecitando l'immediata trascrizione del solo verbale della riunione del 24.1.2015, e invitando *“il Presidente in carica On. Prof. Renato Brunetta a provvedere con ogni urgenza alla convocazione del Consiglio Generale d'Indirizzo”* (di cui anticipavano l'o.d.g.). I Consiglieri di Indirizzo presenti nel manifestare stupore per la posizione assunta dai Revisori fanno notare che la richiesta di convocazione di una nuova riunione del Consiglio rivolta all'ex Presidente Brunetta dà per dimostrato l'assunto - irregolarità delle precedenti convocazioni - che proprio i Revisori avrebbero dovuto accertare, ma che, per loro espressa ammissione, non hanno verificato in mancanza dei relativi verbali, la cui assenza di certo non può essere imputata ai Consiglieri di Indirizzo, ma al Segretario Generale verbalizzante nelle sedute del 24.1 e 31.1.2015. Fanno, altresì, notare che è contraddittoria l'intimazione, in tutta evidenza rivolta al Segretario Generale, di immediata trascrizione sull'apposito libro dei verbali soltanto di quello della seduta del 24.1, e non anche del 31.1. Quanto, inoltre, al fatto che la seduta del 5.2.2015 si sarebbe tenuta senza il Segretario Generale verbalizzante, i Consiglieri di Indirizzo fanno presente che nonostante la loro richiesta in quell'occasione il dr. Amalfitano disse di doversi inderogabilmente allontanare per ragioni connesse alla gestione della Fondazione, per cui il suo volontario allontanamento non poteva impedire il regolare svolgimento della seduta.

Il M° Giampaolo Schiavo rileva come sarebbe stata auspicabile una maggiore attenzione dall'organo di vigilanza che ha emesso il proprio giudizio senza visionare la documentazione necessaria alla validazione di quello stesso giudizio.

A questo punto, dovendosi i componenti del Collegio dei revisori andar via, i Consiglieri di Indirizzo decidono di spostare la seduta nella sala di rappresentanza del Comune di Ravello - palazzo Tolla. Alle ore 16.45 riprende la seduta, con il prof. Liuccio collegato telefonicamente.

Il Presidente mette in discussione il secondo punto dell'o.d.g., nulla da deliberare sul primo, e fa presente che, dopo ripetute sollecitazioni, nei giorni scorsi ha ricevuto dal Segretario Generale una bozza di verbale della riunione del 31.1.2015, dallo stesso dr. Canfora presieduta, mentre lo stesso dr. Amalfitano ha dichiarato per iscritto di non poter trasmettere anche la bozza di quella del 24.1.2015 perché rimessa all'attenzione della prof.ssa Miraglia che quella seduta aveva presieduto. Il Presidente dà lettura della bozza del 31.1.2015 e i Consiglieri, con la precisazione che alla seduta erano stati presenti anche il consulente amministrativo dr. Pilone e il Revisore dei conti dr. Tipaldi, approvano il verbale che, in tutta evidenza, rappresenta in maniera fin troppo sintetica la pluralità di opinioni espresse sulla nomina del Sindaco di Ravello a nuovo Presidente della Fondazione e sulle motivazioni per le quali all'unanimità si deliberava di differire la medesima seduta al 5.2.2015.

A questo punto il dr. Paolo Vuilleumier esprime tutto il proprio sconcerto e l'amarrezza per le condizioni in cui il nuovo Consiglio di Indirizzo della Fondazione Ravello sta operando, costretto a ritornare più e più volte sulla legittimità di procedure indiscutibilmente legittime, e su decisioni ritualmente prese, piuttosto che dedicarsi all'attività culturale e artistica che è la vera *mission* della Fondazione. Sin da ottobre, al contrario, egli era stato sollecitato insieme ai Soci, Fondatori e Ordinari, a effettuare le nomine di propria competenza, ma solo il Comune, la Provincia di Salerno e l'EPT provvedevano in tempo entro il 30.11.2014, mentre la Regione provvedeva alla fine del mese di dicembre e il MIBAC solo il 20.1.2015. Altrettanti solleciti pervenivano per affrettarsi a nominare il nuovo Presidente e il Consiglio di amministrazione onde evitare la minacciata situazione di stallo della Fondazione dal punto di vista programmatico ed economico. Il 24 gennaio, prima di sollecitare il Consiglio di Indirizzo a soprassedere sulla sua elezione, il dr. Vuilleumier chiedeva se il ritardo avesse pregiudicato la programmazione delle attività della Fondazione, e la prof.ssa Miraglia e il Segretario Generale chiarivano che se si fosse proceduto, come si è proceduto, all'approvazione del bilancio preventivo e delle direttive per la partecipazione ai fondi FUS non vi sarebbero stati problemi. La medesima fretta era, sempre in quell'occasione, collegata a una presunta *prorogatio* degli organi amministrativi per solo 45 giorni, secondo una tesi portata avanti dal Segretario Generale del tutto infondata (e smentita dallo stesso Segretario in passata corrispondenza).

Per tutte queste motivazioni e per il bene della città di Ravello egli aveva accettato la designazione a Presidente della Fondazione, con l'intenzione di riportare a unità e condivisione le scelte dei Soci, anche nell'auspicio, rimasto disatteso, di un incontro istituzionale con il Presidente della Regione Campania.

Poiché tutto questo non è avvenuto, ma si sono succedute aggressioni verbali e inauditi attacchi personali, nella Fondazione è di volta in volta aumentato il livello delle questioni sollevate e di intralci alla sua operatività, nella città di Ravello si è abbandonato il consueto schema della pacata dialettica il dr. Vuilleumier dichiara di dimettersi come ulteriore atto di responsabilità al fine di consentire quella condivisione di intenti e di scelte che egli riteneva che dall'interno della Fondazione sarebbe stato più semplice perseguire.

I Consiglieri ribadiscono la legittimità di ogni momento del proprio operato, esprimono solidarietà al dr. Vuilleumier per gli attacchi ricevuti, e si augurano che questa sua responsabile disponibilità possa servire da esempio a quanti insistono pervicacemente sulle proprie posizioni.

Invitano, infine, il Presidente di questa seduta, dr. Canfora, a trasmettere il presente verbale alla Fondazione Ravello e al Collegio dei Revisori dei conti per una urgente convocazione del Consiglio di Indirizzo in vista della sollecita designazione di un nuovo Presidente.

Il presente verbale, chiuso alle ore 18.30, viene firmato dal Presidente e dal Segretario, oltre che dagli altri Consiglieri di Indirizzo presenti.

Il Presidente
Giuseppe Canfora

Il Segretario
Antonio Bottiglieri